

## La proposta di An, Lega e Rc. A Murano, Burano e Pellestrina

# «Subito due nuove municipalità»

VENEZIA — Quasi 150 emendamenti che puntano a far modificare il nuovo riordino del regolamento delle municipalità. Alleanza Nazionale, Forza Italia, Rifondazione Comunista ma soprattutto Lega Nord (da sola ne presenta 109) lunedì prossimo si presenteranno in Consiglio comunale decisamente agguerriti. All'ordine del giorno c'è appunto il regolamento della municipalità. Piccole cose, in realtà. Lievi modifiche ad articoli per migliorare l'intero sistema. Ma su Ivano Berto, delegato del sindaco nell'ambito del decentramento, cadranno richieste ben più pesanti. Quelle relative al cambiamento dello statuto (la vera partita), per esempio. Sulle quali in teoria si dovrebbe discutere più avanti.

Al centro della questione, condivisa da gran parte dell'opposizione, c'è la formazione di due nuove municipalità, quella di Murano-Burano e quella di Pellestrina. Alleanza Nazionale spinge il piede sull'acceleratore: «In teoria il 21 maggio non si dovrebbe parlare delle modifiche dello statuto del Comune ma semplicemente sul nuovo regolamento — spiega Pietro Bortoluzzi, capogruppo An nella municipalità di Venezia — noi però crediamo che le due cose siano inscindibili e dunque pensiamo sia giunto il tempo di rivedere la divisione delle munici-

palità. Subito, senza attendere, come ci era stato detto, il mese di giugno». Una mozione dunque per entrare immediatamente nel cuore del problema, e una soluzione che, a sentire Raffaele Speranzon e lo stesso Bortoluzzi,

sembra essere a portata di mano. «Sono decisioni urgenti. Facciamo un esempio semplice — dice Speranzon —, a Pellestrina il novanta per cento della popolazione si occupa di pesca. Cosa che al Lido invece non interessa. Idem per Murano e Burano che hanno problemi specifici». Per Alberto Mazzonetto della Lega che rivendica la paternità della proposta di queste due nuove municipalità il discorso è ancora più ampio: «Così com'è, il sistema non risponde alle esigenze di decentramento della città. La soluzione migliore sarebbe quella di tornare ai Comuni, vedi il caso del Cavallino che adesso comincia a respirare. Intanto facciamo le municipalità "Laguna nord" e "Pellestrina", poi si vedrà».

Tutte questioni in programma, dice Ivano Berto. Poi aggiunge:

«Non appena avremo approvato questo riordino del regolamento mi metterò al lavoro sulla fase successiva nella quale troverà posto anche la discussione sul numero delle municipalità».

**Ma. Co.**



Ivano Berto

**Sono 150 gli emendamenti presentati in Consiglio per lunedì**